EURYTHMEUM CH
Ausbildung & Bühnenensemble

GRUPPO ARTISTICO ROMANO
AMICI DELL'EURITMIA

Roma, 10 agosto 2012

Cari lettori,

questa lettera vi chiederà qualche minuto per informarvi su un'iniziativa che sicuramente incontrerà il vostro interesse. Quest'iniziativa si svolge grazie al lavoro di alcune persone e di alcune istituzioni, che vi andiamo a presentare.

L'Eurythmeum CH nasce dall'unione di due realtà storiche nel campo dell'euritmia: la scuola Zuccoli e quella di Lea van der Pals. Entrambe sono state allieve di Rudolf Steiner, e sono considerate tra le personalità più importanti nell'ambito dell'euritmia.

Dal 2010, le due Scuole hanno unito le forze e individuato una sede comune nella cittadina di Aesch, nei pressi di Dornach (CH), dove proseguono senza interruzioni il lavoro artistico e formativo. Come sua principale attività l'Eurythmeum CH forma i futuri euritmisti, ed accoglie chi vuole dedicarsi all'euritmia, arte così importante per lo sviluppo dell'uomo e della civiltà del presente.

Non sono molte nel mondo le scuole di euritmia, ed ancora meno sono quelle che, grazie alla serietà del metodo di lavoro, ricevono il riconoscimento del proprio percorso formativo dalla Sezione per le arti Musicali e della Parola del Goetheanum. L'Eurythmeum CH si pone in questo panorama in una situazione di primo piano, rappresentando "la formazione di euritmia" per antonomasia nel mondo.

In Italia la posizione dell'euritmia è difficile. Poco conosciuta e rappresentata, fatica ad affermarsi al di fuori del "giro" antroposofico e degli addetti ai lavori. Ciononostante, il suo valore e la sua forza vengono riconosciute e colpiscono con decisione chi ha la fortuna di assistere ad uno spettacolo, o di praticarla. Anche nelle scuole steineriane, dove l'euritmia riveste un ruolo caratterizzante all'interno del metodo pedagogico, si assiste ad una carenza di figure professionali, tanto che molti euritmisti fanno la spola da una scuola all'altra, ed alcune scuole si trovano a non riuscire a coprire l'insegnamento dell'euritmia.

In Italia non è facile formarsi in euritmia. Se già i seminari pedagogici, o i corsi ufficiali di agricoltura biodinamica, sono pochi, per l'euritmia il numero si restringe decisamente: c'è **un solo corso di formazione riconosciuto**, ed è portato avanti proprio dall'Eurythmeum CH, in collaborazione stretta e diretta con il Gruppo Artistico Romano "Amici dell'Euritmia", che lavora

da 20 anni nel panorama della capitale. Il Collegio che si occupa di questo corso di formazione è composto da Ulla Hess, Eduardo Torres, Marina Censori, Annamaria Tripodi.

Il Corso di Formazione è strutturato con una formula a weekend e settimane intensive, in modo simile ai seminari di formazione pedagogica. Data però la complessità della pratica euritmica, la durata del corso è di ben cinque anni. A conclusione di ogni anno gli allievi elaborano una tesi (portfolio) e presentano dei pezzi "a solo" e corali; la valutazione complessiva di queste prove porta ad ottenere il riconoscimento dell'anno di studi e l'ammissione alla prosecuzione del percorso formativo. Durante la formazione l'allievo non studia soltanto euritmia ed antroposofia, ma si approfondisce anche nell'arte della parola, nella musica e nel canto, nel disegno di forme, in tutte cioè quelle discipline complementari necessarie a fare da "base" alla pratica euritmica stessa.

Al termine dei cinque anni, l'allievo è tenuto a sostenere una prova di diploma di fronte ai propri insegnanti ed ai responsabili del Goetheanum, al superamento della quale riceve il diploma ufficiale in euritmia. Questo diploma consente l'accesso ad ulteriori specializzazioni (come quella in euritmia terapeutica), alcune delle quali sono riconosciute come Lauree artistiche a livello europeo.

Questo è attualmente **l'unico percorso esistente in Italia** per avere una formazione euritmica: è un'esperienza continuativa, organica e riconosciuta, che garantisce la qualità del percorso e la completezza dell'offerta formativa. Altrimenti singoli allievi di singoli maestri possono presentarsi come "privatisti" sostenendo l'esame di diploma; ovviamente in tal sede si valuta quanto si vede, ma non si può sapere veramente *quanto e come* l'allievo si sia preparato in tutti gli aspetti dell'euritmia durante il suo percorso.

Inoltre, a parte la difficoltà di raggiungere autonomamente un livello tale da presentarsi per il diploma, un tale percorso è lasciato totalmente all'iniziativa personale e alle energie individuali, e rischia di interrompersi per mancanza di forze o di chiudersi in un rapporto esclusivo e particolare tra un maestro ed un allievo, in una via soggettiva. Il corso di formazione mette invece l'allievo di fronte ad una realtà sociale, di confronto, lo appoggia e gli permette di studiare con diversi maestri, sia interni alla scuola che ospitati per l'occasione (M. Hitsch per l'euritmia igienica, A. Bäschlin per il lavoro sul colore nell'euritmia, A. Ehrlich per l'euritmia aziendale, P. Nebel per l'euritmia pedagogica, oltre a W. Barfod che ha accompagnato da vicino la formazione con seminari ed interventi specifici). E' difficile per uno studente privatista riuscire a raggiungere un tale panorama su tutti gli aspetti della pratica euritmica attraverso il rapporto con un solo maestro.

Nonostante i grandi sforzi delle realtà coinvolte, il corso di formazione comporta notevoli costi per gli allievi. Anzitutto la durata (cinque anni contro i due-tre di altri percorsi formativi), amplifica le spese di viaggio e la retta annuale, che vanno sostenute più a lungo; c'è poi la necessità di procurarsi materiale di lavoro individuale (tuniche, veli, verghe, sfere, testi…), che va acquistato dal singolo studente; ci sono le settimane intensive a Dornach, con annesse spese di viaggio e soggiorno. Inoltre, il fatto di non poter scegliere la sede di formazione più vicina e dover sempre raggiungere Roma pone poche possibilità di risparmio su viaggi e permanenze.

Crediamo, alla luce di questa veloce presentazione, che appaia evidente la difficoltà materiale degli studenti italiani di euritmia (prescindendo dalla disciplina vera e propria!). D'altro canto, crediamo sia presente ai vostri occhi l'importanza dell'euritmia e della possibilità di continuare a garantire alla realtà italiana un corso di formazione. Non parliamo qui di sostenere una scuola Waldorf o un'altra, un corso o un altro. Qui non ci sono alternative. **Senza questo corso di formazione, scomparirebbe in Italia la possibilità di formarsi in euritmia**. Crediamo che questa possibilità vada invece rafforzata, sostenuta e divulgata, per ampliare il nostro attuale "parco" di euritmisti, e permettere loro di professionalizzarsi sempre più. Il Gruppo Artistico Romano, infatti, porta avanti anche seminari di approfondimento per euritmisti già formati, ed è in collegamento con l'Associazione Euritmiste Italiane.

I frutti del lavoro di formazione italiano, iniziato in silenzio qualche anno fa, si stanno concretizzando: nel 2011 si sono diplomati i primi 8 euritmisti; altri quattro studenti si sono diplomati nel 2012, dopo aver concluso la formazione a Dornach, ed hanno da poco concluso la tournee pubblica in Svizzera, Germania, Francia ed Italia dello spettacolo *Con fuoco*. Altri due studenti si stanno preparando per la prova di diploma da sostenere all'inizio del 2013, ed altri 10 studenti circa si trovano in corso d'opera. Nell'annata 2011-2012 è partito un nuovo primo anno. Tutto questo a gran fatica, nonostante i già consistenti sforzi organizzativi: la sede viene fornita gratuitamente, gli insegnanti italiani lavorano a titolo volontario, gli insegnanti stranieri ed alcuni studenti dormono ospiti di compagni ed insegnanti romani, oppure direttamente in sala di euritmia! I sacrifici e l'entusiasmo sono quasi allo stesso livello…

Ci rivolgiamo quindi a voi augurandoci che la vostra realtà voglia aiutarci, anche con poco, a diffondere l'euritmia in Italia sostenendo con una donazione il corso di formazione in euritmia. Le donazioni da noi raccolte saranno inserite in un fondo speciale dedicato **esclusivamente** al sostegno degli studenti. E se temete che i contributi si disperdano e risultino troppo "diluiti" per essere efficaci, potete anche "adottare" uno studente e dedicare le vostre risorse al suo specifico percorso formativo.

Non si chiedono per gli studenti comodità o privilegi: chiediamo di poter lavorare insieme e faticare per imparare un mestiere, e portarlo nel mondo; un mestiere nuovo ed importante, di cui c'è carenza e che contiene semi di futuro, di salute, di rinnovamento per l'ambito artistico, sociale, pedagogico, medico, culturale. Un mestiere che non si impara perché garantisce ricchi guadagni, ma per sincero amore; un mestiere che non si può imparare nelle scuole. Ma che grazie anche a voi, il mondo può iniziare ad offrire.

Non vi chiediamo di aiutare solo noi. Vi chiediamo di sostenere, attraverso il nostro lavoro, l'euritmia!

Grati e certi del vostro aiuto, di qualunque entità esso sia, vi inviamo i nostri migliori saluti.

Il Collegio di Formazione

Ulla Hess – Eduardo Torres – Marina Censori – Annamaria Tripodi

Gli Allievi della Formazione